

**Programma Operativo  
Investimenti per la crescita e l'occupazione  
FESR  
2014 - 2020**

**“Il Programma in pillole”**

*Sintesi per i cittadini*

## **Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio per l'integrazione europea**

**via Conciapelli 69**

**39100 Bolzano**

**Telefono: +39 0471 41 31 60**

**Fax: +39 0471 41 31 89**

**[fesr@provincia.bz.it](mailto:fesr@provincia.bz.it)**

**Sito Web: [www.provincia.bz.it/fesr](http://www.provincia.bz.it/fesr)**

# INTRODUZIONE

## Nuova politica di coesione | Principi e novità

### Traguardi raggiunti e prospettive future

Nel formulare gli indirizzi per il periodo di programmazione dei fondi della politica di coesione 2014-2020, l'Unione europea ha preso atto che i risultati conseguiti negli ultimi due cicli di programmazione non sono del tutto soddisfacenti.

La politica di coesione ha certamente contribuito in misura rilevante alla crescita e alla prosperità dell'Unione. Tuttavia, un bilancio dell'esperienza fa emergere una dispersione dei finanziamenti e, soprattutto, la permanenza di significative disparità tra le aree geografiche: questo significa che c'è bisogno di una politica europea che investa nella competitività di tutte le regioni senza tralasciare il sostegno allo sviluppo di quelle in ritardo.



### La politica di coesione per la crescita e l'occupazione in Europa

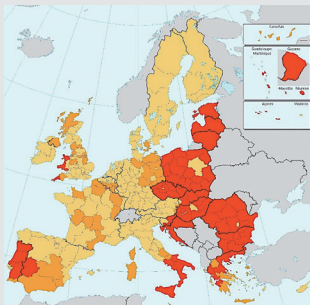
Gli interventi volti a **promuovere lo sviluppo e l'occupazione dell'Unione europea** vedono il concorso dei **diversi livelli di governo** (Stato, Regioni e Unione europea) e di **diverse fonti di finanziamento** a livello comunitario. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 l'Unione europea destina a tale politica il 32,5% delle risorse del proprio bilancio (351,8 miliardi di euro sui complessivi 1.082 stanziati).

In particolare, la **riduzione dei divari di sviluppo territoriale degli Stati membri** è affidata alla **politica di coesione** che indirizza le risorse finanziarie verso specifiche aree che richiedono interventi per **rimuovere gli squilibri economico-sociali**. Per l'Italia queste risorse derivano da quattro fondi comunitari:

- ◆ Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- ◆ Fondo sociale europeo (FSE)
- ◆ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- ◆ Fondo europeo per gli affari marittimi (FEAMP).

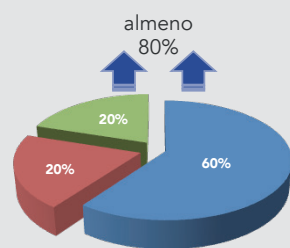
## Concentrazione territoriale

La nuova politica di coesione vuole incidere sulle troppe disparità che esistono ancora tra regioni dell'Unione europea



■ Regioni meno sviluppate: PIL pro capite inferiore al 75 % della media UE  
 ■ Regioni in transizione: PIL pro capite tra il 75 % e il 90 % della media UE  
 ■ Regioni più sviluppate: PIL pro capite superiore al 90 % della media UE

## Concentrazione tematica



■ Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1 e OT2) e Competitività delle Piccole e Medie Imprese (OT3)  
 ■ Efficienza energetica e Energie rinnovabili (OT4)  
 ■ Altri obiettivi tematici

## Concetti chiave del 2014-2020

- Allocare le risorse in ragione dei fabbisogni territoriali emergenti e su temi strategici per l'Europa
- Definire obiettivi chiari, trasparenti e misurabili
- Rispettare alcune condizioni preliminari per poter spendere i fondi (condizionalità ex ante)
- Semplificare le norme per agevolare l'accesso e l'utilizzo delle risorse.

## Principali novità del 2014-2020

A fronte dei pesanti cambiamenti intervenuti negli ultimi anni in campo economico e sociale, soprattutto a seguito della **crisi economico-finanziaria** che ha investito anche l'Europa a partire da metà 2008, per il 2014-2020 si è reso necessario **"ripensare" la politica di coesione**, investendo di più **sulla competitività di tutte le regioni e concentrando le risorse su specifici territori e temi**. Per evitare l'eccessiva dispersione dei finanziamenti e la frammentazione degli interventi sul territorio e, per contro, capitalizzare quanto più possibile i benefici e gli impatti delle loro realizzazioni, per il 2014-2020 sono stati introdotti innanzitutto **due distinti principi di concentrazione**: quello della **"concentrazione territoriale"** e quello della **"concentrazione tematica"** delle risorse finanziarie.

Il principio di **"concentrazione territoriale"** vede distribuire le risorse stanziare a livello europeo (Quadro finanziario pluriennale) in base a una suddivisione del territorio della Unione in **tre categorie di regioni**, individuate sulla base del PIL/pro capite:

- ◆ regioni **"meno sviluppate"**, con PIL inferiore al 75% della media UE-27
- ◆ regioni **"in transizione"**, con PIL compreso tra il 75% e il 90% della media UE-27
- ◆ regioni **"più sviluppate"**, a cui appartiene la provincia di Bolzano, con PIL superiore al 90% della media UE-27.

Il principio di **"concentrazione tematica"** mira, invece, a far convergere le risorse su alcuni **settori di intervento** ritenuti di rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo dell'Unione e dei singoli territori che vi appartengono; esso consiste in un meccanismo che impone di investire una quota minima di risorse finanziarie a favore di specifici temi (obiettivi tematici – OT). Per la categoria di regioni a cui appartiene la **provincia di Bolzano** ("più sviluppate") l'applicazione di questo meccanismo si sostanzia nel **dedicare l'80% delle risorse** a investimenti a favore di:

- ◆ ricerca e innovazione
- ◆ competitività delle piccole e medie imprese
- ◆ utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- ◆ riduzione delle emissioni climalteranti.

## Cosa si deve mettere in cantiere



Già in fase di elaborazione dei programmi tutte le Amministrazioni sono tenute a indicare con chiarezza:

- “che cosa” si propongono di realizzare con l’utilizzo delle risorse disponibili
- a beneficio di “chi” vengono indirizzati gli investimenti
- con “quali modalità” e con “quali tempi” intendono operare.

## Altri cambiamenti introdotti

Al fine di assicurare un più efficace e tempestivo impiego dei fondi dell’Unione, rispetto alle esperienze precedenti la programmazione comunitaria 2014-2020 è orientata a **dare maggiore evidenza e trasparenza ai risultati da raggiungere**; ciò con riferimento sia all’impatto socio-economico degli interventi previsti sia alle modalità amministrative adottate per realizzarli. In questa direzione viene rafforzato, innanzitutto, il **principio di semplificazione** prevedendo regole comuni a tutti i fondi, norme più semplici per l’ammissibilità e la rendicontazione della spesa, maggiore utilizzo delle tecnologie digitali per agevolare la gestione degli interventi.

Inoltre, per accedere ai fondi assegnati è previsto il soddisfacimento di determinate **condizioni di partenza** (chiamate “condizionalità ex ante”) sotto il profilo legislativo e normativo, così da assicurare che gli interventi vengano effettivamente realizzati e, soprattutto, completati nei tempi programmati. Particolare rilievo è conferito anche al raggiungimento di **traguardi intermedi** sia dal punto di vista della spesa delle risorse finanziarie che delle realizzazioni concrete (il cosiddetto “performance framework”).

# COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA

## Contesto | Strategia | Articolazione del Programma

### Principali indirizzi strategici

Il Programma è stato costruito considerando gli orientamenti europei e nazionali per il 2014-2020 e alla luce dei principali fabbisogni provinciali emersi da appositi studi, analisi e valutazioni del contesto:

- Strategia Europa 2020 e Quadro Strategico Comune a livello europeo
- Accordo di Partenariato dell'Italia e Programma Nazionale di Riforma 2014
- documento "Strategie di Sviluppo Regionale 2014-2020" elaborato dalla Provincia nel 2013
- Strategia provinciale di specializzazione intelligente e Agenda Digitale provinciale
- Valutazione Ambientale Strategica.

### Percorso seguito

Per definire strategia, obiettivi e azioni del Programma la Provincia ha promosso un ampio processo di partecipazione attraverso:

- consultazioni pubbliche
- focus con le parti economiche e sociali.

### Contesto strategico di riferimento

Il documento di riferimento per tutti i fondi della politica di coesione 2014-2020 è rappresentato dal **Quadro Strategico Comune** (QSC). A livello nazionale la strategia, le priorità di intervento e le modalità di impiego delle risorse vengono, invece, definiti nell'ambito dell'**Accordo di Partenariato** (AdP) condiviso tra Italia e Commissione europea. In base all'Accordo di Partenariato, ogni Amministrazione (Regione e Provincia Autonoma) redige un **Programma Operativo** (PO) per ciascun fondo di cui è beneficiaria.

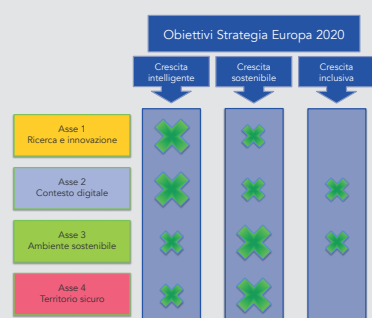
Il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale **"Investimenti per la crescita e l'occupazione"**

2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano è il risultato di un intenso percorso di **studio e analisi**, che trova un primo importante riferimento, di metodo e di contenuto, nel documento **"Strategie di Sviluppo Regionale 2014-2020"** approvato dalla Giunta provinciale nel novembre 2013.



Alla definizione della strategia del Programma hanno poi contribuito, in maniera decisiva, gli esiti di apposite attività di **valutazione** (ex ante – Vexa – e ambientale strategica – VAS) e di diversi momenti di confronto con il partenariato economico-sociale e la cittadinanza, tra cui una **consultazione pubblica** effettuata a fine 2013 e gli incontri utili a costruire la **strategia provinciale di specializzazione intelligente (S3)**.

## Articolazione del Programma in assi



Alla luce delle priorità e degli orientamenti di livello europeo, nazionale e provinciale, nonché dell'esperienza effettuata nel 2007-2013, il Programma concentra le proprie risorse finanziarie su quattro assi, ciascuno dei quali rispondente a uno degli 11 obiettivi tematici previsti dai Regolamenti comunitari, a cui è stato aggiunto l'asse dedicato all'Assistenza tecnica.

Tali assi sono rivolti ad affrontare le sfide più urgenti per lo sviluppo e la competitività del territorio altoatesino:

- asse 1 Ricerca e innovazione
- asse 2 Contesto digitale
- asse 3 Ambiente sostenibile
- asse 4 Territorio sicuro
- asse 5 Assistenza tecnica.

## Obiettivi strategici e loro declinazione nel Programma

Alla luce di quanto emerso dai momenti di analisi e confronto, il Programma FESR della Provincia Autonoma di Bolzano si pone l'obiettivo generale di **collocare il territorio altoatesino nel contesto delle regioni europee di eccellenza**, promuovendo la **competitività** nei suoi differenti aspetti. A tale scopo, esso fa propri i principi cardine della **Strategia Europa 2020** che promuove una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva** e alla quale si ispirano tutti i **documenti comunitari e nazionali** di riferimento per il 2014-2020 (Position Paper, Programma Nazionale di Riforma – PNR, Raccomandazioni Specifiche per Paese – CSR, Accordo di Partenariato).

Nel complesso, il percorso svolto per costruire la strategia del Programma ha portato a focalizzare l'attenzione sul conseguimento di **due obiettivi principali**:

- ◆ produrre un **cambiamento duraturo del tessuto economico altoatesino**, che sia capace di incidere anche sulla qualità della vita e dell'ambiente
- ◆ sostenere la competitività del territorio concentrando gli sforzi e le **risorse su poche priorità**, anche provvedendo a integrare tra loro i fondi comunitari, nazionali e locali, in modo da generare occasioni di sviluppo a più elevato valore aggiunto.

Come previsto dalle regole comunitarie, per il raggiungimento di questi ambiziosi obiettivi, il Programma FESR della Provincia Autonoma di Bolzano articola la propria strategia in diversi **assi**, in cui sono incardinati gli **obiettivi specifici** da perseguire attraverso la realizzazione di **specifiche azioni**.

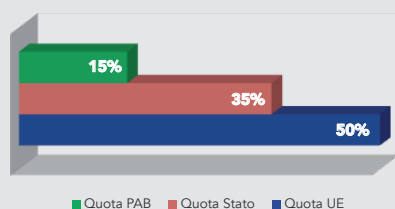
Per ogni asse, inoltre, il Programma indica:

- ◆ i potenziali soggetti beneficiari dei finanziamenti
- ◆ i principi (linee guida) che orienteranno la selezione degli interventi
- ◆ gli indicatori di realizzazione e di risultato.

# RISORSE DEL PROGRAMMA

## Dotazione finanziaria | Distribuzione per asse

### Risorse totali a disposizione



Il Programma ha una dotazione finanziaria di 136.621.198 euro, di cui il 50% fondi FESR e il 50% contributo nazionale. Quest'ultima quota è coperta per il 30% da fondi della Provincia e per il 70% da fondi dello Stato.

In tal modo il Programma dispone di circa 63 milioni di euro in più del Programma FESR 2007-2013 (+85%).

Le risorse sono state suddivise tra i differenti assi in ragione di:

- rispetto del principio della concentrazione tematica previsto dalle nuove regole comunitarie
- rispondenza con gli obiettivi della politica di coesione
- fabbisogni territoriali di sviluppo emersi dall'analisi del contesto.

### Assegnazione delle risorse per asse

A fronte della necessità di rispettare il principio di "concentrazione tematica" e in considerazione dei fabbisogni territoriali emergenti, sotto il profilo finanziario il Programma si articola come segue:

- ◆ gli assi 1 e 2, rispondenti principalmente all'obiettivo Europa 2020 della "crescita intelligente", hanno la stessa dotazione finanziaria e assorbono il 48% delle risorse
- ◆ gli assi 3 e 4 rispondono agli obiettivi Europa 2020 della "crescita sostenibile" e, in parte, anche a quello della "crescita intelligente" assorbendo nel loro insieme il 48% delle risorse
- ◆ l'asse 3 è quello che assorbe la maggiore quantità di risorse in valore assoluto, anche in ragione della prevista realizzazione di opere pubbliche di non piccola portata
- ◆ l'asse 5 contribuisce alla corretta attuazione e gestione del Programma usufruendo del 4% della dotazione finanziaria complessiva.

### Dotazione finanziaria per asse

| Asse                     | Euro               |
|--------------------------|--------------------|
| 1. Ricerca e innovazione | 32.789.088         |
| 2. Contesto digitale     | 32.789.088         |
| 3. Ambiente sostenibile  | 39.346.908         |
| 4. Territorio sicuro     | 26.231.268         |
| 5. Assistenza tecnica    | 5.464.846          |
| <b>Totale</b>            | <b>136.621.198</b> |

# ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

## Asse 1 Ricerca e innovazione | Sfide, obiettivi e realizzazioni

### Obiettivi specifici



L'asse persegue i seguenti obiettivi specifici:

- potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
- incremento dell'attività di innovazione delle imprese
- servizi per l'innovazione nelle imprese.

### Realizzazioni previste

Alla fine si prevede di avere (indicatori di realizzazione):

- ca. 80 ricercatori operanti in infrastrutture di ricerca migliorate
- almeno 50-60 imprese che cooperano con istituti di ricerca per "fare rete"
- ca. 230 imprese che si innovano grazie al sostegno.

Beneficiari  
Servizi provinciali, organismi per la ricerca, imprese, altri enti pubblici e privati

Dotazione finanziaria  
€ 32.789.788

### Principali sfide



La **scarsa attitudine a innovarsi del tessuto industriale** altoatesino rappresenta uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico e alla competitività del territorio. Questo fattore determina anche una **scarsa capacità di attrarre forza lavoro altamente qualificata** e una

**vulnerabilità dei settori più tradizionali** dell'economia: criticità che assumono un peso ancor maggiore a fronte del prolungarsi della crisi, rendendo più difficile il mantenimento degli elevati livelli occupazionali e di benessere di cui gode l'Alto Adige.

Il sistema produttivo altoatesino presenta, tuttavia, diverse opportunità di crescita legate alla possibilità di creare reti di collaborazione per:

- ◆ incrementare l'intensità delle attività di ricerca e sviluppo potenziando le infrastrutture per la ricerca
- ◆ accrescere l'intensità innovativa delle PMI e rafforzare le imprese che operano nei settori innovativi
- ◆ valorizzare la presenza dei settori che si prestano ad attivare occasioni di collaborazione.

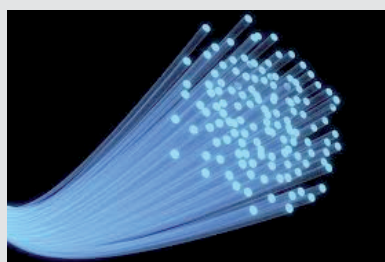
Il fattore vincente della strategia di questo asse risiede dunque nella capacità di **combinare** tra loro **ricerca, economia della conoscenza, caratteristiche del tessuto imprenditoriale locale e sviluppo territorialmente diffuso**. Cogliendo questa sfida per lo sviluppo, l'asse punta su:

- ◆ il potenziamento delle infrastrutture della ricerca e innovazione
- ◆ il consolidamento della collaborazione tra imprese, università e strutture di ricerca
- ◆ l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese esistenti.

# ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

## Asse 2 Contesto digitale | Sfide, obiettivi e realizzazioni

### Obiettivi specifici



L'asse persegue i seguenti obiettivi specifici:

- riduzione dei divari digitali nei territori
- diffusione di servizi digitali interoperabili della PA.

### Realizzazioni previste

Alla fine si prevede di avere (indicatori di realizzazione):

- più di 600 imprese addizionali con accesso alla rete veloce (fibra ottica)
- 15 applicativi e sistemi informativi
- 1 centro per la gestione e il recupero di dati e informazioni (data center di business continuity).

Beneficiari  
Servizi provinciali, altri enti pubblici

Dotazione finanziaria  
€ 32.789.788

### Principali sfide



L'Alto Adige presenta un'**estesa diffusione della banda larga e ultra larga**, che il Programma si propone di valorizzare realizzando infrastrutture in fibra ottica per favorire lo **sviluppo di imprese e occupazione**. In continuità con il 2007-2013, per salvaguardare la **permanenza delle attività produttive nelle valli** e contribuire alla **riduzione del divario digitale** il Programma mira a **garantire l'accesso alla banda ultra larga alle aree produttive del territorio**, focalizzandosi anche sul collegamento delle imprese localizzate in zone in cui gli operatori del settore non hanno convenienza a intervenire.

Il Programma individua l'**Amministrazione Pubblica** come principale soggetto deputato a valorizzare il potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: è questa, infatti, a dover porre le basi per **ridurre il divario digitale** agendo a favore del sistema produttivo per **promuovere un'amministrazione aperta, trasparente e meno burocratica**.

Garantendo la **qualità dei servizi** erogati ai cittadini e alle imprese, facilitando l'accesso agli stessi e aumentando la mole di informazioni interoperabili e, conseguentemente, anche le persone che utilizzano internet per ottenere informazioni dalla pubblica amministrazione, la Provincia, esercitando un ruolo di coordinamento e indirizzo, si propone di fornire elementi utili a una progressiva e sempre più ampia **transizione verso l'economia digitale**. In particolare, l'asse concorre ad attuare le priorità della "**Agenda Digitale provinciale**":

- ◆ **estendere le infrastrutture a banda ultra larga** per assicurare parità di trattamento ai territori e promuovere l'allacciamento delle aree produttive all'infrastruttura di base
- ◆ **rendere le amministrazioni pubbliche più efficienti** attraverso un'adeguata **diffusione delle TIC** e realizzando servizi interoperabili.

# ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

## Asse 3 Ambiente sostenibile | Sfide, obiettivi e realizzazioni

### Obiettivi specifici



L'asse persegue i seguenti obiettivi specifici:

- riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici
- aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

### Realizzazioni previste

Alla fine si prevede di avere (indicatori di realizzazione):

- ca. 300 unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata
- minore consumo/anno di energia in edifici pubblici per ca. 767.000 Kwh
- ca. 12.000 mq dedicati a Centri di mobilità
- diminuzione di CO<sub>2</sub>/anno per ca. 139 tonnellate equivalenti.

Beneficiari  
Servizi provinciali, STA, Agenzia per la mobilità, concessionari servizio di trasporto, altri enti pubblici

Dotazione finanziaria  
€ 39.346.908

### Principali sfide



Sebbene con valori meno allarmanti che in altre aree del Paese, sul territorio altoatesino si registrano livelli ancora troppo elevati di **inquinamento dell'aria dovuti all'emissione di gas a effetto serra**; tale criticità, generata dalla combinazione di diversi fattori, rappresenta una delle principali cause dei **cambiamenti climatici**.

L'asse intende quindi **contribuire alla riduzione degli agenti inquinanti e climalteranti** promuovendo iniziative finalizzate a:

- ♦ valorizzare le potenzialità connesse all'elevato utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare attenzione alla **promozione delle esperienze di ottimizzazione energetica e climatizzazione degli edifici** sperimentate sul territorio altoatesino (come CasaClima)
- ♦ **organizzare il trasporto plurimodale** puntando sulle potenzialità connesse a una buona accessibilità e all'elevata organizzazione del trasporto pubblico e gradimento da parte dell'utenza.

In particolare, il **sostegno all'efficienza energetica e all'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche** prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre i consumi energetici nelle strutture pubbliche, favorendo il risanamento energetico e innalzando il grado di sostenibilità ambientale del patrimonio edilizio.

L'asse mira inoltre a **garantire adeguati livelli di sostenibilità** delle infrastrutture e a promuovere l'uso del trasporto "pulito" nelle aree urbane attraverso l'organizzazione di **sistemi di mobilità** basati sulla combinazione di più modalità di trasporto (plurimodali), intelligenti e a basso impatto ambientale. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la creazione di Centri di mobilità e la realizzazione di sistemi di trasporto intelligente (ITS), valorizzando anche la creazione di sistemi per migliorare l'accesso alle informazioni sul trasporto pubblico locale.

# ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

## Asse 4 Territorio sicuro | Sfide, obiettivi e realizzazioni

### Obiettivi specifici



L'asse persegue il seguente obiettivo specifico:

- riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del patrimonio alpino.

### Realizzazioni previste

Alla fine si prevede di avere (indicatori di realizzazione):

- 400 mt lineari di argini costruiti
- quasi 50.000 persone beneficiarie di misure di protezione contro le alluvioni
- 10 sistemi e applicativi informatici.

Beneficiari  
Servizi provinciali

Dotazione finanziaria  
€ 26.231.268

### Principali sfide



La particolare collocazione geografica dell'Alto Adige porta a riservare grande attenzione alla prevenzione e gestione dei rischi dovuti a una forte **instabilità idrogeologica** connessa, soprattutto, a fattori antropici e ai **cambiamenti climatici**. Rispetto a tale problema il Programma prosegue sia l'opera di prevenzione, intrapresa anche nel 2007-2013, sia il percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione ambientale della popolazione e del mondo istituzionale.

L'asse contribuisce quindi a uno **sviluppo sociale ed economico sostenibile** delle aree dell'Alto Adige maggiormente esposte a rischio idrogeologico attraverso la **messa in sicurezza del territorio**, con particolare attenzione ai centri abitati e alle infrastrutture ad esso collegate, in modo da:

- ♦ **tutelare la posizione degli insediamenti residenziali e produttivi** localizzati nelle aree maggiormente esposte ai rischi derivanti dall'instabilità idrogeologica
- ♦ **prevenire eventi calamitosi** sia attraverso il potenziamento dei sistemi informativi sia attuando strumenti di "pianificazione integrata del territorio", ossia basati su una visione più puntuale e omogenea delle problematiche esistenti e sulla condivisione delle stesse con i principali attori economici e sociali.

A tal fine l'asse promuove investimenti utili a **fronteggiare rischi specifici**, quali il rischio alluvioni e il rischio frane, attraverso lo sviluppo di **sistemi di gestione delle catastrofi** e la predisposizione dei necessari strumenti per il **monitoraggio degli eventi calamitosi**.

Inoltre, è caratterizzato da un approccio orientato all'**interdisciplinarietà** e al preventivo **coinvolgimento dei diversi soggetti** interessati dalla realizzazione degli interventi e all'adozione di adeguate misure di **informazione, sensibilizzazione e comunicazione**.

# ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

## Asse 5 Assistenza tecnica | Sfide, obiettivi e realizzazioni

### Obiettivi specifici



L'asse persegue i seguenti obiettivi specifici:

- attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione e controllo
- informazione, pubblicità e coinvolgimento del partenariato.

### Realizzazioni previste

Alla fine si prevede di avere (indicatori di realizzazione):

- 4 persone in più impiegate a tempo pieno negli uffici designati all'attuazione e gestione del Programma
- 1 sistema di monitoraggio degli interventi
- 6 valutazioni e studi
- 30 azioni di informazione e diffusione dei risultati.

Beneficiari  
Servizi provinciali

Dotazione finanziaria  
€ 5.464.846

### Principali sfide



L'intera programmazione 2014-2020 è caratterizzata da un **approccio fortemente orientato ai risultati**, così come dalla necessità di snellire le procedure amministrative, dare trasparenza alle decisioni e rendere quanto più agevole possibile l'accesso ai fondi da parte dei beneficiari. Tutti questi aspetti impongono quindi all'Amministrazione di attrezzarsi da subito predisponendo e adottando opportune misure per assicurare il pieno successo del Programma al 2020.

L'asse Assistenza tecnica risponde a tali necessità e, pertanto, si configura come un asse trasversale e funzionale alla buona riuscita degli interventi e del Programma nel suo insieme: esso promuove infatti azioni finalizzate a garantire una **corretta ed efficace attuazione del Programma**. In particolare, ai fini di un adeguato funzionamento di tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma e dei singoli interventi, sono previste misure volte a rafforzare le **competenze del personale dell'Amministrazione provinciale** su temi di particolare importanza sotto il **profilo gestionale**, nonché con riferimento alle attività di **controllo dei progetti** ammessi a finanziamento.

Sono previsti, inoltre, alcune azioni finalizzate a realizzare i **sistemi informativi** necessari alla gestione, alla sorveglianza e al monitoraggio del Programma, nonché **studi e attività di valutazione** su temi di particolare rilevanza strategica.

L'asse prevede anche apposite iniziative di **informazione e pubblicità del Programma**, accompagnate da specifici interventi di **coinvolgimento del partenariato**, intese non come obbligo imposto dai Regolamenti comunitari, ma piuttosto quali strumenti utili a rendere visibile, durante tutto il percorso, "che cosa" è stato realizzato sul territorio grazie alle risorse disponibili.

# ALTRI ASPETTI DI RILIEVO

## Integrazione territoriale | Partenariato | Principi orizzontali

### Recepimento degli indirizzi comunitari

La programmazione 2014-2020 rafforza il concetto di sviluppo territoriale integrato portando a sintesi le dimensioni della sostenibilità, della competitività e della coesione.

Nella convinzione che non possa esserci competitività senza coesione e che le risorse ambientali costituiscono un valore imprescindibile per garantire sviluppo, il filo rosso delle politiche territoriali della Provincia si riconosce nella volontà di assicurare uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, a garanzia del pieno rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione.

Ciò significa affrontare in un'ottica integrata sviluppo dei centri urbani e sviluppo delle aree periferiche, anche per:

- evitare il rischio di spopolamento di valli e montagne sostenendo la diffusione capillare dei servizi di vicinato
- creare opportunità di abitazione, lavoro, impresa anche nelle aree più periferiche.

### Approccio allo sviluppo territoriale integrato



Il Programma declina il concetto di **sviluppo integrato e sostenibile del territorio** soprattutto attraverso l'**asse 3**.

Questo asse contribuisce, infatti, a incrementare la **sostenibilità nel tempo delle comunità territoriali** non solo dal punto di vista ambientale ed energetico (ottimizzazione dei consumi energetici negli

edifici pubblici), ma anche con riferimento alla **qualità degli ambienti di vita** (riqualificazione delle abitazioni sociali in termini di risparmio energetico), dei servizi innovativi erogati nel settore del **trasporto pubblico**, degli spostamenti casa-lavoro.

Tutte misure che, nel loro insieme, concorrono a confermare l'**obiettivo "Regione verde"** promuovendo l'eccellenza ambientale e riducendo le emissioni inquinanti, per arrivare a un vero Klimaland Alto Adige.

Un contributo fondamentale all'approccio territoriale integrato proviene anche dall'**asse 2** il quale è finalizzato a:

- ◆ creare occasioni di crescita e sviluppo per le imprese altoatesine connettendole a **infrastrutture di rete moderne** e ad alta velocità
- ◆ **avvicinare tra loro periferia e realtà urbane**, confermando così quella struttura sociale altoatesina che, basata in larga parte su "comunità di vicinato", ha permesso di raggiungere elevati livelli di qualità della vita.

## Indirizzi comunitari

Gli orientamenti comunitari per il 2014-2020 affermano con maggior vigore, rispetto al passato, il ruolo-chiave del partenariato economico e sociale ai fini di un pieno successo dei Programmi che alimentano la politica di coesione dell'Unione. La consultazione delle parti a vario titolo interessate dall'attuazione di un Programma deve, infatti, trovare spazi adeguati sia in fase preparatoria che in fase realizzativa.

Più nel dettaglio, essendo il partenariato uno dei principi chiave della gestione dei fondi dell'Unione europea, in tutte le fasi del ciclo di vita di un Programma è necessario assicurare:

- la cooperazione tra le autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali), il settore privato e le parti socio-economiche operanti nei territori coinvolti
- una piena e concreta partecipazione di tutti i portatori di interesse e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze e risultati.



Per tali scopi, la Commissione europea ha predisposto un apposito "Codice europeo di condotta sul partenariato".

## Azioni per il coinvolgimento del partenariato



La Ripartizione Europa - Ufficio per l'integrazione europea (Autorità di Gestione) ha attivato un **confronto costante con molteplici soggetti** già in fase di elaborazione del Programma.

In particolare, la definizione del suo impianto strategico e la progressiva individuazione delle azioni concrete da promuovere sul territorio sono avvenute organizzando apposite occasioni di scambio e recependo molti dei contributi forniti, tra cui rilevano soprattutto:

- ◆ il confronto pubblico sul documento **Strategie di Sviluppo Regionale 2014-2020**, elaborato dalle Ripartizioni Europa e Agricoltura e approvato dalla Giunta provinciale nel novembre 2013
- ◆ la collaborazione con le Ripartizioni provinciali, i principali referenti istituzionali, i soggetti del mondo della ricerca e i rappresentanti del partenariato socio-economico, che ha condotto all'elaborazione della **Bozza di Strategia del Programma Operativo** presentata al pubblico nel novembre 2013
- ◆ le attività utili a definire la **strategia provinciale di specializzazione intelligente** attraverso differenti modalità di animazione e partecipazione svolte con associazioni di categoria, centri di ricerca e imprese, i cui risultati sono stati presentati al pubblico nel marzo 2014
- ◆ la presentazione al pubblico, nel marzo 2014, della **Bozza del Programma Operativo** ai fini di avviare il processo di Valutazione Ambientale Strategica.

In coerenza con gli indirizzi comunitari per il 2014-2020, il **coinvolgimento del partenariato** è un aspetto che caratterizza anche la **fase di attuazione** del Programma, attraverso l'utilizzo di diverse modalità e strumenti: presenza di rappresentanti delle parti economiche e sociali nel Comitato di Sorveglianza, consultazioni pubbliche in caso di modifiche sostanziali da apportare al Programma, partecipazione alle attività di valutazione, azioni di informazione e sensibilizzazione - rivolte sia ai cittadini che a specifici gruppi di soggetti - definite nell'ambito di un'apposita strategia di comunicazione.

## Target europei per lo sviluppo sostenibile



Lo sviluppo sostenibile è un principio guida considerato già nella fase di definizione della strategia del Programma, anche ai fini di concorrere al raggiungimento di uno degli obiettivi cardine della Strategia Europa 2020; ossia raggiungere a livello europeo, entro il 2020, i target in tema di cambiamenti climatici ed energia:

- ridurre i gas effetto serra del 20%
- diminuire i consumi energetici del 20% avvalendosi di sistemi basati sull'efficienza energetica
- soddisfare almeno il 20% del fabbisogno energetico utilizzando energie rinnovabili.

## L'Unione e le pari opportunità

Gli orientamenti comunitari per il 2014-2020 confermano, come nel periodo 2007-2013, la necessità di estendere il principio delle pari opportunità oltre alle differenze "di genere" (parità tra uomini e donne), affermando l'indiscutibile valore che ciascuna persona, con le proprie specificità e diversità, può apportare all'intera comunità.

## Rispetto dei principi orizzontali

Gli orientamenti e regolamenti comunitari affermano tre principi orizzontali che devono essere fatti propri, in modo trasversale, da tutti i programmi di investimento cofinanziati dai fondi europei: sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

In tutte le fasi di vita del Programma, il rispetto dei principi orizzontali è garantito attraverso il costante coordinamento con l'**Autorità Ambientale** e con la **Consigliera di Parità**.

### Sviluppo sostenibile



Il Programma è connotato da un forte indirizzo al **rispetto del territorio** e alla **protezione dell'ambiente naturale**. Esso dedica, infatti, l'intero **asse 3** al tema della sostenibilità ambientale e prevede interventi

in tale direzione anche nell'**asse 4**.

I profili della sostenibilità trovano riscontro nella procedura di **Valutazione Ambientale Strategica**, dalla quale emerge che il Programma **non produce effetti negativi** di rilievo sull'ambiente, mentre sono attesi alcuni **effetti cumulativi positivi** in relazione ai cambiamenti climatici, all'aria, alle risorse idriche e alla biodiversità.

### Pari opportunità e non discriminazione



In sintonia con gli indirizzi europei, il Programma dedica attenzione anche agli aspetti volti a evitare qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità,

l'età o l'orientamento sessuale.

In particolare, attraverso gli **assi 2 e 3** viene garantita a tutti i cittadini una più ampia partecipazione alla vita economica e sociale.